OGGETTO: Costituzione e difesa in giudizio avverso il ricorso presentato avanti al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige. Motivi aggiunti al ricorso n. 31/2022.

Deliberazione n. 60 d.d. 06.04.2023

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato che:

con decreto n. 2 del 02.12.2021 del Commissario ad Acta del Comune di Canazei dott. Arch. Sergio Niccolini è stata adottata in via preliminare la variante 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Canazei.

in data 01.02.2022 prot. 876 è pervenuto il ricorso promosso avanti al T.R.G.A. di Trento contro il Comune di Canazei avverso il decreto n. 2 del 02.12.2021 del Commissario ad Acta del Comune di Canazei dott. Arch. Sergio Niccolini, avente ad oggetto "Adozione preliminare della variante 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Canazei" inteso ad ottenere l'annullamento del provvedimento impugnato.

Ricordato che con delibera della Giunta comunale n. 31 d.d. 29.03.2022 si è disposto di incaricare lo studio legale associato avvocati A. e G. De Pilati di Trento, via Giovanelli 2, p.iva 01944650223, per la resistenza in giudizio avverso il ricorso pervenuto al protocollo comunale in data 01.02.2022 prot. 876 e promosso avanti al T.R.G.A. di Trento contro il Comune di Canazei.

Dato atto che in data 09.08.2022 con decreto n. 1 il Commissario ad Acta del Comune di Canazei dott. Arch. Sergio Niccolini ha adottato in via definitiva la variante 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Canazei.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 09.11.2022 con cui è stato dato incarico allo studio legale associato avvocati A. e G. De Pilati di Trento, via Giovanelli 2, p.iva. 01944650223 per la costituzione e difesa in giudizio avverso il ricorso presentato – motivi aggiunti.

Dato atto che con prot. n. 1283 del 20.02.2023 è pervenuto a questo Comune il ricorso avanti al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige relativo a motivi aggiunti rispetto al ricorso r.g.n. 31/2022, volto ad annullare la nota della Provincia Autonoma di Trento, Servizio urbanistica e tutela del paesaggio del 9.12.2022 prot. PAT/RFS013-09/12/2022-0847454.

Dato atto che detto ricorso investe la competenza del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige e che l'Amministrazione intende costituirsi in giudizio.

Dato atto che l'Amministrazione comunale non ha personale interno abilitato a patrocinare avanti al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige e al fine di difendere le proprie ragioni è necessario che la stessa si avvalga di un professionista esterno abilitato.

Visto l'art. 41 del DPR n. 49 del 1973 relativo al patrocinio "speciale" o "facoltativo" previsto in favore delle Regione e di alcuni Enti locali e rilevato che lo stesso può essere ritenuto facoltativo. Sul punto la giurisprudenza si è espressa riconoscendo la più ampia discrezionalità alle amministrazioni locali (sul punto si veda TAR Trentino Alto Adige Trento 6 luglio 1999 n. 223 che evidenzia come "a ben vedere in tutte le materie ove non vige il regime del patrocinio obbligatorio, (...) l'autonomia della Provincia non solo è lesa, ma anzi ne esce rafforzata. Ciò in quanto viene lasciata la più ampia facoltà di scelta dell'Ente, il quale esercita il proprio diritto alla difesa e rappresentanza in giudizio operando volta per volta un'opzione selettiva tra l'Ufficio legale interno, gli Avvocati del libero foro e l'Avvocatura dello Stato". In merito al patrocinio legale si veda anche il Parere Legale espresso dagli Avv.ti Sandulli e Cimino in data 12.10.2018.

Ravvisata la volontà di avvalersi di un professionista esterno in quanto trattasi di questioni specialistiche e particolari che necessitano di studio e di conoscenze appropriate sia in termini di procedura che in termini di conoscenza della materia trattata (esatta confinazione sul Monte Marmolada e competenza amministrativa del Comune di Canazei). Si rileva in particolare che la vicenda non riguarda solo il piano regolatore comunale, e, le scelte da ultimo operate dall'Amministrazione comunale, ma tutta la vicenda di confinazione del Monte Marmolada.

Ricordato che ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) gli impegni derivanti dal conferimento di incarichi a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato in deroga la principio della competenza potenziata al fine di garantire la copertura della spesa. In sede di predisposizione del rendiconto se l'obbligazione non è esigibile si provvede alla cancellazione dell'impegno e alla sua re-imputazione all'esercizio in cui sarà esigibile.

Dato che l'Amministrazione comunale ha chiesto un preventivo di spesa allo studio legale associato avvocati A. e G. De Pilati di Trento, via Giovanelli 2, p.iva 01944650223 che già in passato ha trattato la vicenda della Marmolada e che è già stato incaricato di difendere in giudizio l'Amministrazione comunale sul ricorso r.g.n. 31/2022.

Visto il preventivo di spesa in parola inviato dallo studio legale associato avvocati A. e G. De Pilati di Trento, via Giovanelli 2, p.iva 01944650223, prot. 2331 d.d. 03.04.2023, che espone un costo con riduzione di € 1.000,00 oltre a spese generali € 150,00, oneri ed IVA di legge.

Riconosciuta la sussistenza dei presupposti per l'affidamento a trattativa privata, ai sensi dell'art. 21 secondo comma, lettera h) e quarto comma della L.P. 19.07.1990, n. 23 e ss.mm. e i., attesa la natura fiduciaria dell'incarico e la misura dell'importo.

Rilevato che nel bilancio dell'Ente è previsto idoneo stanziamento per affidare l'incarico in argomento.

Vista la delibera n. 566 del 31.05.2017 con la quale l'ANAC ha provveduto all'aggiornamento della determinazione n. 4 del 2011 delle Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e dato atto che il punto 3.3 ritiene che i servizi legali siano da assoggettare alla disciplina dei flussi finanziari.

Visto il D.Lgs. 62/2013 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dato atto che in base all'art. 2 comma 3 gli obblighi di condotta previsti dall'art. 7 devono estendersi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice e dal codice di comportamento dell'Ente.

Visto lo statuto comunale.

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2.

Preso visione dei pareri espressi ai sensi dell'art. 185 c.1 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi di cui all' art. 183 c.4 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2, onde dar corso senza indugio alla costituzione in giudizio.

Accertata la propria competenza, in base all'art. 53 c. 2 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2.

Con voti unanimi favorevoli espressi in modo palese,

DELIBERA

1. Di incaricare gli Avv.ti Andrea e Giorgio De Pilati dello Studio legale associato avvocati A. e G. De Pilati di Trento, via Giovanelli 2, verso corrispettivo di € 1.000,00 oltre a spese generali € 150,00, oneri ed IVA di legge per la costituzione e resistenza in giudizio avverso il ricorso presentato avanti al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige relativo a motivi aggiunti rispetto al ricorso r.g.n. 31/2022, volto ad annullare la nota della Provincia Autonoma di Trento, Servizio urbanistica e tutela del paesaggio del 9.12.2022 prot. PAT/RFS013-09/12/2022-0847454.
2. Di impegnare la somma di complessivi € 1.459,12 al capitolo di P.E.G. n. 300 del bilancio 2023 gestione competenza.
3. Di dare atto che l'affidatario è obbligato a rispettare quanto indicato nell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e nel vigente codice di comportamento dei dipendenti comunali del Comune di Canazei pena la decadenza del rapporto contrattuale, facendolo altresì rispettare al personale dipendente impiegato.
4. Di dare atto che il soggetto incaricato dovrà rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
5. Di comunicare il contenuto della presente allo studio legale studio legale associato avvocati A. e G. De Pilati.
6. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 c.4 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2.
7. Di dare atto, ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) Opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 c.5 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2;
 - b) Ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
 - c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.